



SETTIMANALE  
DI POLITICA  
E COSTUME  
Autorizzazione del tribunale  
di Siracusa n.2/2003



Spedizione in  
abbonamento postale  
Pubblicità inferiore al 70 %

FONDATA NEL 1988  
N° 24/2018  
Domenica 17 giugno 2018

# ifatti

## della domenica



diretto da **Salvo Benanti**

Telefono 0931412883. Email: ifattisr@gmail.com - tipografia EffeGrafica

Anno 30

# Il 24 va sconfitto il "Sistema Vermexio" Italia, Coppa e tutta la Garozzo Band a ballottaggio con Ezechia Paolo Reale

Non penso davvero che la mia città si riconsegnerà nella mani di Garozzo, Italia e soci. Sarebbe la fine. Il ballottaggio con Ezechia Paolo Reale invece segnerà una svolta storica per Siracusa, la resistenza attiva dei siracusani di buona volontà alla Garozzo Band e finalmente la sua cacciata. Perché per essere chiari Italia-Garozzo concorre al ballottaggio con gli assessori Coppa, Piccione, Tota, Boscarino, insomma squadra al completo, gli stessi incompetenti ed inefficienti che ci sono costati milioni di euro negli ultimi cinque anni, si sono messi dietro la bella faccia di Italia e contano di far passare sotto silenzio il loro nullismo, l'aria sempre più inquinata, il teatro comunale per uso privato, le strade scassate, il nuovo ospedale non fatto, la disoccupazione per tutti tranne che per le associazioni amiche, insomma far passare sotto silenzio un sistema di potere che nemmeno la peggior Dc avrebbe consentito al massimo della sua potenza. Cacciando Italia-Garozzo-Coppa-Boscarino-Piccione-Tota-Raimondo ed eleggendo sindaco un professionista di assoluto prestigio come Ezechia Paolo Reale finalmente la nostra città avrà la possibilità di rinascita dopo un disastro lungo cinque anni e dopo vicende che con l'amministrazione di un comune non dovrebbe avere niente a che vedere: bandi con tanti indagati, gettonopoli,



rimborsopoli, firme false, gara per il servizio idrico sotto inchiesta e proprio alcune ore addietro l'abbaglio dell'ap-

palto per la raccolta dei rifiuti che in cinque anni non ha mai visto la luce. Nonostante tutto questo e nonostante

oggettivi precedenti di mala politica, il bello e falsamente ingenuo Francesco Italia - a novembre scorso senza battere ciglio ha anche votato alle Regionali per Angelino Alfano, insieme a Garozzo e agli assessori prima menzionati, fregandosene del Pd a cui lui e tutti gli altri erano iscritti -, che Garozzo ha messo furbescamente al suo posto, si è avvalso del potere fino al giorno prima del voto. Con l'ufficio stampa del Comune trasformato in suo ufficio stampa, con un contratto per 74 dipendenti a 10 giorni dal voto su cui c'è un esposto in Procura di Fratelli d'Italia per voto di scambio, con iniziative di agosto presentate due mesi prima, con la perla del protocollo per il cavallo corinzio, la spirale e un ufficio informazioni che salta a piedi uniti un bando pubblico per un contributo di quasi 40mila euro a un'associazione. E ancora il colpo di mano all'Area Marina Protetta, la concessione in comodato d'uso dell'antico lavatoio e terreno circostante ad un candidato nelle sue liste, un altro pasticcio ancora per dare in gestione gratuita parte del parco Robinson ad altri amici di cordata e altri fatterelli, fatti e fattacci. Tutti clientelari. Solo un nuovo sindaco col prestigio e con le proposte di Ezechia Paolo Reale può finalmente cancellare i disastri di Garozzo, Italia e del loro Sistema Vermexio e ridare speranza e sviluppo a Siracusa.



**Riceviamo e pubblichiamo:** Ho seguito con grande preoccupazione ed allarme il dibattito apparso in questi giorni sui giornali riguardante l'ingresso di un ente napoletano nel Consorzio Plemmirio. Mi corre l'obbligo di intervenire contestando le accuse che la Presidente Maiorca rivolge all'On. Prestigiacommo. Le vorrei ricordare che è proprio grazie all'On. Prestigiacommo, insieme ad altri, che si è realizzata questa Area Marina Protetta divenuta nell'arco degli anni un fiore all'occhiello tra le aree marine nazionali. Ed è merito della stessa l'aver destinato a Siracusa milioni di euro che hanno consentito di realizzare una prestigiosa sede e l'acquisizione di attrezzature tecnologiche di videosorveglianza. E totalmente falso ed infondato l'avanzamento di sospetti che l'Onorevole possa essere mossa da motivi propagandistici. A maggior ragione quando a seguito della sua denuncia il Ministero dell'Ambiente è intervenuto immediatamente stoppando il tentativo francamente grottesco ed autolesionistico di aprire il Consorzio ad altri soggetti nell'assoluto silenzio e senza averne alcun titolo. Tale decisione è avvenuta in modo arbitrario e spiace che la Presidente Maiorca anziché rispondere nel merito alla denuncia e conseguente lettera del Ministero che dichiara inefficaci le delibere assunte la butti lei in campagna elettorale e non fornisca alla cittadinanza spiegazioni su quanto accaduto. Con l'ingresso nella presidenza della signora Maiorca l'Area Marina del Plemmirio non è più quella che si ricorda. Vi è stato un tracollo completo di tutte le attività tecniche e scientifiche. L'Area Marina si è ridotta ad un mero ufficio amministrativo. Allo stato attuale mancano le figure professionali di vertice, direttore e responsabile

## Malapolitica all'Amp Si dimette Romano

scientifico che consentirebbero davvero all'Area Marina di svolgere le attività di sua esclusiva vocazione di ricerca, di salvaguardia e di tutela del mare e delle sue coste. Insediatasi, non ha dato esito al concorso per il direttore, quantunque la procedura le fosse stata trasferita completata con l'individuazione del vincitore. Ha optato per bloccare tutto chiedendo pareri legali ad avvocati privati e non come un ente pubblico deve, rivolgendosi all'Avvocatura dello Stato ed anche in questo caso, facendosi richiamare dal Ministero. Manca la figura del responsabile scientifico dell'Area Marina, avendo posto le condizioni a che l'unica persona titolare, la dott.ssa Rizza, venisse sostituita con dipendente comunale, sprovvisto dei requisiti professionali e dei titoli di studio necessari per ricoprire tale ruolo. Da consigliere non ho partecipato, risultando assente, alle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in periodo elettorale perché ritenevo gravissimo che i consiglieri candidati che avrebbero dovuto dimettersi ai sensi di legge al momento dell'accettazione della candidatura continuassero ad operare non curanti del loro agire in violazione di legge. Prendo, dunque, le distanze dalle dichiarazioni della Presidente Maiorca dalle quali mi dissocio totalmente augurandomi che la prossima amministrazione di concerto con la Provincia provveda celermente al rinnovo dei vertici, della Presidenza e del Consiglio di Amministrazione rivelatisi inadeguati rispetto ai propri compiti. Personalmente ho

già formalizzato le mie dimissioni. Considero infine la decisione di tentare l'ingresso nel Consorzio di un soggetto esterno al territorio (un ente napoletano) una scelta scellerata contro gli interessi della città di mantenere una guida siracusana nella gestione del patrimonio pubblico siracusano. Per tutto ciò ritengo che quanto illegittimamente tentato dagli attuali gestori del Consorzio del Plemmirio, come opportunamente denunciato, sia di fatto una SVENDITA del nostro patrimonio per fortuna stoppata.

**Dott. Sebastiano Romano**  
Componente il Direttivo Nazionale di Federparchi, membro Consiglio di Amministrazione della Riserva marina Plemmirio, ex Presidente.

*Le dimissioni del dr. Nuccio Romano, presidente storico dell'Amp, sono un colpo durissimo da assorbire. Romano è personaggio siracusano stimatissimo, portato culturalmente ad essere un moderato. Appunto per questo le parole di Romano sono gravissime: il tracollo dell'Amp con la presidenza Maiorca, il mancato rispetto delle procedure coi continui richiami del Ministero, la mancanza della figura del responsabile scientifico, la richiesta di pareri ad avvocati privati e non all'avvocatura di Stato e poi il colpo di mano della svendita ai napoletani della Area Marina con i voti di consiglieri candidati alle amministrative e quindi che avrebbero dovuto dimettersi ai sensi della legge vigente. Insomma, un disastro e irregolarità da cui Romano con le sue dimissioni prende le distanze. Due ultimissime considerazioni. Il colpo di mano vede protagonista per intero l'area Italia-Garozzo, componenti del direttivo candidati compresi. Ultimo punto il silenzio assordante degli ambientalisti locali che evidentemente sono ambientalisti a tema che comunque rispettano gli amici.*

A PAGINA 6 ALTRI SERVIZI

**Strade scassate 1609**

Anche per il dissesto stradale aspettiamo il nuovo sindaco

**Istituto "Giaracà" 195**

La nuova amministrazione risolverà "il caso scuole"?

**Corso Umberto 333**

Questa strada è una vera emergenza, sta per sprofondare

# “ 'A 'rutta d' 'o 'ntrallazzu” e il finanziere coraggioso

Diverse sono le grotte di origine marina che si conoscono lungo la costa siracusana che va dal Minareto a Fontane Bianche.

Tra le altre, quella che ha una singolare pagina di cronaca autentica, diventata col tempo epopea, è quella che si apre alla destra della torre d'avvistamento di Ognina, appena usciti dal porticciolo, che un tempo doveva essere l'estuario di un fiume preistorico, se ancora oggi vi sono diverse polle d'acqua dolce che ben si vedono scorrere quando vi è bassa marea e una delle quali si presenta tuttora come un pozzetto la cui acqua è servita ai vecchi pescatori se non per bere, ché a Siracusa nessuno oggi beve acqua se non confezionata, per lavare e per cucinare.

In questa, nel recente passato si nascondevano i contrabbandieri in attesa che arrivasse l'imbarcazione che da Malta o da più lontano portasse di notte le “bionde” da immettere nel contrabbando: per questo è chiamata “ 'a 'rutta d' 'o 'nt rallazzu”.

L'ultimo episodio, che l'introdusse nella storia, diciamo pure nella cronaca nera, fu quello che accadde la vigilia di Natale di circa 30 anni addietro e meritò l'encomio al brigadiere delle Fiamme Gialle Aurelio Manca.

Il giovane finanziere, che comandava la caserma di Ognina, aveva da poco conosciuto una avvenente ragazza che abitava nei pressi di Fontane Bianche. Fu proprio nel rientrare in caserma oltre la mezzanotte che, facendo il solito giro di perlustrazione della zona, prima di andarsi a coricare, si avvide che dalla direzione della grotta partiva stranamente un fascio di luce.

Si rese subito conto che non poteva provenire da una delle tante barche che sogliono ancora

oggi andare a calamari...

Infatti proveniva dalla costa, esattamente dalla destra della torre di avvistamento. Il finanziere era sardo; era anche un valente fotografo nonché appassionato suonatore di Chitarra, ed era quello strumento che gli offriva l'occasione di trattenersi fino a tardi, quando non glielo impediva il servizio, a suonare (perché dire a strimpellare, se lo faceva con tanta passione, con tanta foga? ) in allegra compagnia. Pure essendo sardo, conosceva quella zona palmo per palmo; gli fu facile, pertanto, rendersi conto che quella luce non era di lampara a mare bensì di lanterna a terra.

Così, per non destare sospetti, fermò la sua singhiozzante Cinquecento alquanto

lontano dalla grotta e si avvicinò a piedi, cercando di fare il minimo rumore, ma soprattutto di non mettere un piede in fallo. In ciò lo favorirono un pallido chiarore lunare e il sereno della notte stellare, di una di quelle notti dicembrine siracusane che fanno meravigliare al pensiero che Gesù nacque a Betlemme tra freddo e neve e fu riscaldato dal fiato del bue e l'asinello...

A quei tempi, è giusto ricordar-

lo, non esistevano i telefonini, perché, altrimenti, forse i contrabbandieri non avrebbero avuto bisogno di fare il segnale al motopeschereccio con la lanterna e il brigadiere Aurelio Manca avrebbe potuto chiamare per cellulare i colleghi...

Dovette attendere parecchio, comunque, prima di percepire il rumore sordo di un'imbarcazione che avanzava col motore al minimo per farlo sembrare simile a quello delle barche che pescavano. Non mancò molto, quindi, che poté scorgere la sagoma scura del motopeschereccio che si dirigeva in direzione del fascio di luce.

Quando esso fu vicino, non gli fu difficile rendersi conto dell'ingegnoso sistema che i contrabbandieri adottavano per trasferire le

casce di sigarette all'asciutto: scorse, infatti, l'ombra di un uomo sfilare dalla grotta e scendere guardingo lunga la scogliera.

Là vi è un'altra specie di grotta, proprio sul mare e un'altra ancora a pelo d'acqua, dove la profondità del mare è pochissima: il posto ideale per scaricare le casce dal motopeschereccio a riva con una piccola barca che il brigadiere notò staccarsi

dall'imbarcazione maggiore e guadagnare la riva a remi. Quello della barca porse la prima, poi la seconda cassa a quello che era sceso dalla grotta e che le depose all'asciutto. Fu allora che il brigadiere Manca fu certo che si trattava di sbarco di “bionde”. E fu allora che con la pistola in pugno intimò l'alt.

Altro che alt! I due se la diedero a gambe levate, che per poco non ci rimettevano l'osso del collo! Scomparvero in un batter d'occhio alla vista del finanziere, il

quale non si prese affatto cura di inseguirli: indomito, salì sulla barchetta, afferrò i remi, i sardi sono buoni rematori, e si diresse verso il motopeschereccio. Gli altri due membri dell'equipaggio, che non si erano accorti di ciò che era avvenuto a riva e avevano interpretato lo spegnersi della lanterna come la fine del compito del segnalatore, stavano già porgendo un'altra cassa; ma appena scorsero la divisa nera del brigadiere che stava già affiancandosi allo loro imbarcazione, capirono a volo il pericolo, abbandonarono cassa e imbarcazione e cercarono scampo con la fuga a nuoto. Anche questa volta l'intrepido brigadiere non si scompose. Ritenne più opportuno salire a bordo senza inseguire i fuggitivi, che presto guadagnarono l'asciutto e sparirono come gli altri.

Così, constatato che la nave era stata completamente abbandonata, si mise al timone e la guidò fino alla panchina del porticciolo come un provetto navigatore.

Da allora il brigadiere Aurelio Manca tenne ogni notte d'occhio “ 'a 'rutta d' 'o 'ntrallazzu”; ma non si vide più nessun contrabbandiere.

Ogni tanto, però, chi ci va adesso, vi trova ancora un giaciglio e qualche siringhetta, ma niente “bionde”: segno che la grotta ha cambiato inquilini.

Arturo Messina



# Cesare Politi: Reale è la rinascita Italia e Garozzo hanno già dato..

**Cesare Politi, ballottaggio fra Reale e Italia-Garozzo. Il tuo parere?**

Visti i risultati al primo turno, non dovrebbe esserci storia. Con le giuste alleanze si eviterebbero le delusioni delle precedenti comunali siracusane. Reale e le sue liste rappresentano la rinascita di Siracusa, Italia-Garozzo hanno già dato. Salvo sorprese dalle segrete stanze.

**Il teatro comunale è stato aperto ma..**

Mah!... e cam'amaffari! Attendiamo il miracolo!

**Lo stato di salute del teatro a Siracusa?**

Credo che dall'agonia di questi ultimi vent'anni, si sia arrivati all'estrema unzione.

**Gli artisti siracusani della cosiddetta vecchia guardia sempre più lontani dagli spettacoli classici. Perché?**

Di solito è la regola. A parte il periodo eccezionale della gestione Monaco (Buonanima). La realtà è che noi attori aretusei non "recitiamo", "interpretiamo". Questo potrebbe creare scompensi con gli "attori" e "registi" preferiti stagionalmente dalla linea Politica e INDA.

Al momento resta sempre una scelta politicizzata indirizzata a penalizzare economicamente e artisticamente lo sviluppo del territorio siracusano. In compenso abbiamo grandi "interpreti" in politica.

**Qualcuno obietta che c'è dovunque Sebastiano Lo Monaco**

Lui è l'eccezione alla regola! Chi sa perché?



**Alle Comunali i grillini hanno perso più di quaranta punti in percentuale rispetto alle Politiche..**

E' tutta questione di testa. La politica è una brutta bestia. Se non si è dei bravi e attenti domatori, si rischia di venire

Esistono progetti di grande respiro turistico e culturale. Purtroppo alquanto difficili da realizzare, come si è già visto, con le "teste politiche individualiste" germogliate negli ultimi decenni.

sbrantati.

**Da oggi si lamenteranno di più quelli che poi non sono andati nemmeno a votare, fenomeno siracusano?**

Un classico del lassismo siracusano.

**Non ci sono più i siracusani di una volta? E' vero o è solo una battuta nostalgica?**

Purtroppo è una drammatica realtà voluta dagli stessi figli del "c'era una volta". D'altronde, chi non conosce non sa e chi sa e non fa fare, vuol dire che teme il confronto con il passato. Se consideriamo che il passato è la chiave per il futuro, è detto tutto.

**Alcuni candidati sindaco non erano nemmeno siracusani..**

Siracusa, terra di conquista e con un popolo in maggioranza di senza spina dorsale. Siracusa è l'unica città siciliana senza identità caratteriale.

**Estate 2018, sarà una bella estate anche a Siracusa?**

Tutto dipenderà dal ballottaggio. Ho nostalgia del bello, della cultura e della professionalità siracusana. Mi piacerebbe rivivere le atmosfere del "Teatro in Piazza", fatto come lo si organizzava una volta.

## *L'appello di Salvatore Ferlito "Votate per Ezechia Paolo Reale"*

**Le cose che sto leggendo in queste ultime ore su facebook mi fanno pensare che forse su Siracusa le ciminiere stiano scaricando droghe chimiche, tanto sa di tanfo di irrealtà, cerchiamo di fare un po' di ordine:**

**1. La giunta uscente è di centro-sinistra, sindaco del PD e giunta camaleontica. Hanno governato molto male: le tasse locali più alte d'Italia e i servizi peggiori. Una città con strade sporche e aria puzzolente. La giunta uscente ha inventato il suk di ambulanti fuori controllo che oggi è Ortigia e ha fatto scappare dall'isola le attività migliori lasciando il centro storico in mano al nulla. Sono loro che hanno governato male e non altri. L'idea di riproporre la stessa squadra di malgoverno mi sembra offensiva per la città e non deve assolutamente passare.**

**2. Il dieci di giugno abbiamo assistito al primo turno delle elezioni amministrative e il centro-sinistra non si è presentato unito: ha offerto tre facce diverse e assolutamente in competizione. Chi prova pateticamente a con-**



**vincerci che fossero delle "primarie" dico di farsi dare una bella controllata. Nella prassi e nella sostanza le pri-**

**marie si celebrano prima delle elezioni e quello consumato il 10 di giugno è stato uno scontro elettorale tra forze politi-**

**che - nel caso della costola della giunta uscente in relazione alle compagini capitanate da Moschella e Randazzo - contrapposte e differenti.**

**3. Pensare di fare una ammucchiata giusto per non fare passare il centrodestra potrebbe essere strategicamente comprensibile, ma politicamente meschino e contro natura: dovevano allearsi prima e non solo adesso per garantire il vantaggio raggiunto da una parte della città dopo un quinquennio di mala amministrazione. Sarebbe più logico un disimpegno e evitare di "starci" a tutti i costi. Mi rivolgo a due persone perbene e che non hanno bisogno della politica per vivere o per ostentare successo in città: Fabio Moschella e Giovanni Randazzo, lasciate che della cattiva amministrazione e della politica residuale di una ex sinistra allo sfascio se ne occupino i mediocri.**

**Invito le persone perbene e civili a votare il 24 di giugno come sindaco Ezechia Paolo Reale.**

Salvatore Ferlito

# Opinioni e repliche

Diventa una esigenza avere uno spazio che consenta a chi ci legge di poter replicare o di poter dire la propria opinione su quello che è già stato pubblicato dal nostro giornale. Naturalmente chiediamo repliche stringate, o comunque compatibili con la necessità di dare visibilità a tutti.



cittadinisulwebcittadinisulwebcitt

## La morte di Gregorio Valvo con troppi "amici postumi"



È l'articolo che non avrei mai voluto scrivere. Gregorio Valvo è stato per me un grande amico, abbiamo vissuto insieme fatti bellissimi e vicende paradossali. È stata la persona che ti sta sempre vicina, nella buona e nella cattiva sorte. Mi ha raccontato tutta la sua vita e io ho fatto lo stesso, amore, fiducia e stima reciproca, senza confini. Ci siamo fatti un sacco di belle risate, ci siamo incazzati insieme per l'ottusità di alcuni e la malafede di altri. Pensavamo di invecchiare raccontandoci mille episodi vissuti insieme, magari migliorandoli, proprio come fanno i vecchietti nel loro inverno. Invece un brutto male ha cambiato il finale, Gregorio era arrabbiato per questo e anche turbato. Per quanto è stato possibile l'ho tirato su con le mie supercazzole che qualche volta un accenno di sorriso lo hanno ottenuto. Poi ha deciso ed è andato dove avrebbe sofferto di meno, con tutto il tuo patrimonio di conoscenze, con tutto il suo cuore, un cuore grandissimo. E' finito tutto, anche i progetti che avevamo fatto insieme, progetti alla grande su cui Gregorio mi accusava di essere evasivo. Aveva ragione, pensavo che avevamo ancora tanto tempo. Spesso si lamentava di mancate solidarietà anche se ho letto di tanti amici postumi su cui avrei qualche dubbio, ma non è il momento. Oggi parlo solo del mio grande amico Greg. Sono arrabbiato e deluso, mi ha lasciato solo. Non ci possiamo sedere al riparo all'interno di un locale o fare un giro in macchina per "cose importanti di cui dobbiamo parlare". Ciao amico mio, ti voglio un bene dell'anima.

## Auguri al nuovo sindaco (avrà fatto un affare?)

Siamo ormai arrivati alla fine della campagna elettorale e subito dopo il voto di ballottaggio tra **Reale** e **Italia**, tra qualche settimana, avremo il nuovo Sindaco di Siracusa, chiunque esso sarà. Non so se il nuovo Sindaco avrà fatto un affare a essere eletto Sindaco di Siracusa, quello che è certo è che i problemi da affrontare e risolvere sono più delle opportunità che la città offre. Intanto possiamo dire che questa campagna elettorale si è caratterizzata per alcune novità rispetto al passato, una per tutte il definitivo sdoganamento di Largo XXV Luglio come luogo dei comizi, superando definitivamente l'area storica del secolo scorso cioè Piazza Archimede. Anche il silenzio dovuto all'assenza di megafoni girovaghi per le vie della città su camper o automobili dei candidati, con la sola eccezione del camion dei pompieri londinesi di **Franco Greco** che è rimasto unico custode di una tradizione destinata a scomparire. Neanche i volantini sono stati definiti selvaggi, come se fra i candidati fosse stato firmato un protocollo di comportamento da città svizzera e tutti hanno evitato d'inzozzare le strade di carte e altro. Come non ricordare i dibattiti tra i sette candidati a Sindaco che, anche se alcune volte in formazione ridotta, nell'ultimo mese sono stati quasi due a settimana e tutti senza coltellate in diretta né evidenti polemiche personali. Anche la qualità della grafica pubblicitaria è stata, per la maggior parte, di buona qualità, con manifesti grandi e piccoli, stampati, disegnati e scritti molto bene. Qualche svariazione grammaticale o qualche frase di dubbia interpretazione, non cambiano la percezione di una buona campagna elettorale. Sono finiti i tempi delle lotte tra gli attacchini che si scazzottavano per coprire, a tutti i costi, il manifesto dell'avversario politico. Una cosa è rimasta dei vecchi metodi delle passate elezioni: Lo scrutinio siracusano. Ridicolo, pericoloso e ingiustificato nel ritardo con il quale è stato terminato, dopo tre giorni dal voto, lo spoglio delle schede e con l'alta probabilità di essere incorsi in errori che produrranno decine di ricorsi. Agli occhi dei tanti turisti che già imperversano in città, per la nuova stagione estiva, ma anche per il Festival del Teatro Greco, Siracusa ne esce bene nonostante la mancanza di servizi sia sempre la stessa. Il nuovo Sindaco ha già un paio di pata-

te bollenti ad attenderlo che richiederanno qualche risposta prima dell'ordinaria attività comunale, vedi la questione dei solarium in corso d'opera, gli autobus sempre latitanti e soprattutto la spazzatura e in generale la pulizia della Città che, Ortigia compresa, si presentano in questo 2018, sporca e puzzolente. Siamo tornati a un regime di proroga per l'IGM a seguito della bocciatura della gara di appalto da parte del CGA di Palermo e tutto è ripiombato nell'incertezza con conseguenze negative per il servizio che, da qualche settimana, incominciano ad intravedersi e a sentirsi. Per la nuova amministrazione è certa una nuova gara di appalto del servizio di Igiene Ambiente della Città di Siracusa; è anche probabile uno stop del già programmato piano di espansione di raccolta porta a porta; sarà probabile una rimodulazione degli impegni per la raccolta differenziata; è quasi certo che i costi del servizio non diminuiranno per i siracusani e certamente assisteremo a un nuovo contenzioso con aumenti di costo per le casse comunali. Ci vorrà almeno un anno per un nuovo risultato di gara e un altro affidamento del servizio, sempre che tutto vada liscio e senza intoppi. Le cambiali a scadenza che troverà il nuovo Sindaco sono tante e chi ha amministrato fino ad oggi la Città, resterà negativamente nella memoria dei siracusani. Senza riprendere dati e statistiche più volte pubblicate, non ci farebbe male a noi siracusani e al nuovo Sindaco, un bagno di umiltà per considerare la nostra città quella che semplicemente è: una piccola comunità del sud Italia, con una grande storia che sostiene il nostro presente, in una Sicilia che giorno per giorno ci toglie qualcosa ma soprattutto, non da alle famiglie e ai giovani, speranza per un futuro di progresso. Chi si assume la responsabilità di volere guidare questa comunità, non può pensare solo alle ambizioni personali, non può pensare che le parole dette siano sufficienti per mantenere il consenso. Ci vuole un po' più di cuore e amore verso la città, la sua bellezza, la sua grandezza. Auguri Sindaco.

Enrico Caruso

# Tradimenti odiosi e impensabili? E' la campagna elettorale bellezza

**Fausto Spagna, sei stato sindaco per 4 anni.. A Siracusa dopo diversi giorni non abbiamo il dato definitivo delle Comunali, ti è mai successo? Non ricordo un simile ritardo. Sarà successo qualcosa**

**Verbali incompleti o corretti, preferenze assenti in nove sezioni, ci sono responsabilità gravi. Se ce ne sono lo accerterà una indagine**

**Pd e lista Moschella insieme hanno racimolato un 5,44 per cento..**

*Meriterebbe una riflessione politica. In certi casi un Partito di grandi tradizioni come il PD deve trovare la forza di azzerare e ripartire con un quadro dirigente rinnovato. Ma questa energia al PD siciliano manca. Si è presentato alle regionali come alle nazionali e alle recentissime amministrative come se non fossero trascorsi 10/15 anni. Il renzismo in Sicilia fallisce miseramente soprattutto per non avere capito la realtà del quadro dirigente. Perché? Io una risposta l'avrei ma me la tengo per me.*

**I grillini perdono 43 punti in percentuale, Forza Italia secondo partito in un marasma di 19 liste.**

*Ma il terreno elettorale dei grillini non è quello delle amministrative, salvo in alcuni casi. Ritourneranno temibili alle*



*prossime politiche o regionali.*

**Italia, Garozzo e altri assessori della sua giunta sono al**

**ballottaggio con Ezechia Paolo Reale**

*Per me è una sorpresa positiva. Francesco Italia costituisce una indubbia novità nel panorama elettorale cittadino.*

**La Lega a Siracusa all'uno e pochi spiccioli per cento. Ma non era ancora pronta alle elezioni. La Lega di Salvini nei prossimi anni potrebbe essere una realtà elettorale in Sicilia**

**Ora Pd, lista Randazzo e Moschella aderiscono a Italia-Garozzo e soci?**

*Mi auguro di no. Sono profili politici molto diversi tra loro. Non tanto nei candidati sindaci quanto negli ambienti che li hanno sostenuti. Poi certo prevale l'ansia di chiudere accordi pensando di fare voti, ma non sempre è così. Con gli accordi sbagliati i voti si possono anche perdere.*

**Ezechia Paolo Reale ha comunque un grande consenso ed è a un passo dalla sindacatura.**

*Il risultato elettorale dice questo. Bastava poco perché vicesse. Ma il secondo turno è una elezione tutta nuova. Guai a pensare diversamente. Ma questo Paolo Reale lo sa bene.*

**Non sono mancati i grandi sconfitti, liste favorite che non hanno superato la soglia del 5 per cento.**

*Si frantumano disegni, certezze. Con il passare del tempo affiorano anche i tradimenti più odiosi ed impensabili. E' la campagna elettorale bellezza.*

## Roberto Trigilio: Noi al Vermexio non faremo sconti a nessuno

**Avvocato Roberto Trigilio.**

*Ci aspettavamo un suo pieno successo elettorale, ma il risultato supera ogni aspettativa: 622 voti alle amministrative sono tanti! Nel congratularci, Le poniamo qualche domanda.*

**Da quanto tempo milita nel movimento 5 Stelle e come mai questa scelta di non seguire il trend delle liste civiche cittadine.**

*Faccio parte del Meetup di via Malta, e vi ho aderito perché condiviso appieno le idee ed i valori del M5S di cui oggi mi onoro di essere portavoce ufficiale per la nostra città, unitamente ad altri 4 attivisti eletti come me. Le liste civiche cittadine, per rispondere alla sua domanda, talvolta dissimulano, cioè nascondono, un vero e proprio partito, o di destra o di sinistra, e pertanto in tal caso parlare di lista civica è fuorviante. Le liste civiche propriamente intese, invece, sono libera espressione politico democratica di un gruppo di cittadini e rappresentano una valida alternativa alla vecchia politica, ma spesso la loro durata, e quindi la loro reale utilità per i cittadini, è limitata nel tempo. Il Movimento 5 Stelle, per come è a tutti noto, non è un partito, ma una libera associazione di cittadini che non ha idee né di destra, né di sinistra, o almeno idee che possono essere stereotipate come tali, e che si fa portavoce delle necessità di tutto il popolo italiano. Questo è il motivo per cui ho aderito al Movimento 5 Stelle.*



**Chi si sente di ringraziare? I suoi clienti, amici, conoscenti, avversari, ...**

*Il mio ringraziamento va a Silvia Russoniello che ha dimostrato una forza ed una determinazione invidiabili.*

*Indubbiamente ringrazio, poi, tutti gli elettori che hanno creduto in me e nei valori del nostro Movimento e che mi hanno permesso di raggiungere le 622 preferenze, un risultato, soprattutto tenuto conto che sono alla mia prima esperienza elettorale, inaspettato. Da 26 anni sono iscritto all'albo degli avvocati di Siracusa ed il mio approccio con la clientela è sempre stato improntato alla professionalità e, al contempo, all'aspetto umano. Lo stesso modus operandi l'ho adottato in politica e questo, evidentemente, mi ha premiato.*

**Ho seguito qualche suo spot e video elettorale. Modi semplici e diretti, uno stile a togliere, senza perifrasi e frasi articolate, che magari già userà nel suo lavoro. Quanto ripaga essere se stessi?**

*Probabilmente è stato apprezzato dal mio elettorato il fatto che sono stato io a scendere personalmente in strada a parlare con*

*tutti per presentarmi, chiedendo la fiducia alle persone, ad una ad una.*

*Purtroppo Silvia non è riuscita ad arrivare al ballottaggio, ma ciò non di meno io e gli altri Consiglieri del Movimento 5 Stelle, sebbene all'opposizione, cercheremo di portare nella assise consiliare il nostro programma elettorale, benché consci dei limiti dovuti al fatto di non essere al governo della città.*

**Le sue priorità in politica sono state preannunciate per grandi linee sui social. Cosa le piacerebbe realizzare come primo impegno con la cittadinanza e con quale Sindaco?**

*Le priorità? Ripresa economica ed una migliore qualità della vita di noi siracusani. Una precisazione in chiusura.*

*Silvia ha fatto un gran lavoro, tant'è che ha ottenuto il 3% in più come voto disgiunto in suo favore rispetto ai voti di lista.*

*Evidentemente siamo stati noi, io per primo, a non esser riusciti a supportarla per come meritava.*

*Riusciamo però, come Movimento 5 Stelle, ad arrivare per la prima volta al quarto piano di Palazzo Vermexio, ove svolgeremo un'opposizione costruttiva, ma senza sconti. Per nessuno.*

*Sconti a nessuno e lodi solo meritate. L'avvocato Trigilio è una risorsa vera e ha almeno cinque anni al Vermexio per dimostrarlo alla città, oltre che ai suoi elettori. Noi gli diamo fiducia.*

**Carmen Perricone**

# Colpo di mano all'Amp prima del voto Prestigiacommo accusa, Maiorca glissa



Scrive **Patrizia Maiorca**, in atto presidente dell'Amp: "Sull'Area Marina Protetta del Plemmirio non è in atto alcuna svendita, né tantomeno azioni criminose. Desidero solo ribadire che di opaco nella vicenda ci sono solamente le dichiarazioni dell'onorevole Prestigiacommo e ogni chiarimento è già stato fornito nella mia precedente nota sul tema rilasciata il 5 giugno scorso. Per tutto il resto, non è mia intenzione fare giocare una campagna elettorale sulla pelle dell'Area Marina Protetta, pertanto rimando a una conferenza stampa a giochi politici conclusi. Desidero rassicurare l'on.le Prestigiacommo sul fatto che, fino a quando ne sarò il Presidente, il Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta del Plemmirio non corre alcun rischio di essere colonizzato né il territorio

potrà essere scippato della splendida realtà che si è riusciti a costruire negli anni e che è tuttora un fiore all'occhiello invidiato da più parti. Piuttosto, l'on.le Prestigiacommo, anche nella sua veste di ex Ministro dell'ambiente, dovrebbe essere informata sul rischio recentemente paventato proprio dagli uffici ministeriali di commissariare l'Area Marina Protetta del Plemmirio a causa della disastrosa condizione finanziaria della ex Provincia Regionale di Siracusa che ha smesso, da anni, di versare al Consorzio Plemmirio i contributi previsti per statuto così accumulando una morosità divenuta insostenibile. A questa inaccettabile prospettiva, il Ministero dell'ambiente perviene anche a seguito del fallito tentativo della Regione Siciliana, risalente al 2016, di favorire l'adesione al Consorzio Plemmirio dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente -ARPA Sicilia- incontrando, rispetto a tale soluzione inizialmente non ostacolata dagli uffici ministeriali, opposizioni che non esito a definire incomprensibili. In uno scenario, quindi, divenuto assai problematico e denso di insidie già prima della mia presidenza, nel constatare l'impossibilità di allargare il Consorzio Plemmirio ad altri partner locali, abbiamo deciso di approfondire il confronto con la Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli, la più accreditata istituzione scientifica internazionale nell'ambito della biologia marina, raccogliendone l'immediata disponibilità e scommettendo sulla credibilità di cui, evidentemente, l'Area Marina Protetta del Plemmirio gode in campo nazionale".

La presidente **Maiorca** non scrive una parola sulle censure che il Ministero dell'Ambiente (vedi qui accanto) ha fatto per iscritto sul colpo di mano all'Amp di **Garozzo, Italia**, della stessa **Maiorca** e di altri componenti del direttivo candidati alle Comunali per la stessa parte politica. Intanto l'inserimento dell'organismo napoletano non ha efficacia visto che è lo stesso Ministero che ha stabilito, e stabilisce, l'organigramma dell'Amp con un iter che nella lettera viene spiegato nel dettaglio. Anzi l'immediata esecutività della delibera di cui si tratta è un fattore aggravante rispetto ad una procedura palesemente illegittima. In due parole la presidente **Maiorca** e i due componenti del direttivo hanno firmato una delibera illegittima e non hanno seguito l'iter procedurale che detta il Ministero e non decidono certamente loro. In altri tempi la **Maiorca** ne avrebbe preso atto e avrebbe rassegnato le sue dimissioni. Oggi, travolta da un disastro anche gestionale come spiega **Nuccio Romano** in prima pagina, fa finta di nulla e preferisce litigare con la **Prestigiacommo**. Povera Amp.

## LA CENSURA DEL MINISTERO

Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare  
DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

DIVISIONE II  
BIODIVERSITÀ, AREE PROTETTE, FLORA E FAUNA

Al Presidente del Consorzio Plemmirio  
consorzio@plemmirio.it

Al Libero Consorzio  
Comunale di Siracusa  
presidente@pec.provincia.siracusa.it

Al Comune di Siracusa  
sindaco@comune.siracusa.legalmail.it

Oggetto: Deliberazione consortile n. 12 del 28 maggio 2018 "Protocollo d'intesa tra il Comune di Siracusa, il Libero Consorzio comunale di Siracusa, la Stazione zoologica Anton Dohrn e il Consorzio Plemmirio per la revisione della compagine consortile e la revisione dello Statuto".

Relativamente alla deliberazione in oggetto, di cui la scrivente è venuta a conoscenza attraverso la pubblicazione sul sito internet dell'area marina protetta, si rappresenta quanto segue.

In primis, si evidenzia che la procedura per l'affidamento in gestione di un'area marina protetta - in questo caso l'aggiornamento della forma consortile - prevede l'avvio di un'interlocuzione con questo Ministero, cui compete la delega della gestione delle aree marine protette, attraverso una proposta del nuovo assetto consortile e del relativo statuto, come d'altra parte la scrivente ha già provveduto a richiedere con nota prot. 11703 del 31.05.18.

Qualora la proposta in tal modo acquisita venga preliminarmente valutata favorevolmente segue un incontro promosso dalla scrivente al fine di perfezionarne tutti gli aspetti conseguenti.

Solo ad esito concordato di tali fasi istruttorie si potrà provvedere alla formalizzazione da parte degli enti interessati degli accordi raggiunti.

La deliberazione di qua si pone in conflitto con l'iter suddetto, mancando gli atti prodromici necessari, e deve considerarsi pertanto priva di efficacia, essendo tra l'altro l'immediata esecutività fattore aggravante rispetto alla procedura richiesta.

Deve inoltre evidenziarsi che nella deliberazione viene dichiarato come "non dovuto" il parere in merito alla regolarità contabile: al contrario, anche alla luce del fatto che si delinea un impegno economico da parte del nuovo soggetto consortile, si rappresenta che tale parere è indispensabile.

Si coglie l'occasione per rappresentare che un consorzio di gestione di un'area marina protetta deve consentire un'efficace gestione attraverso risorse umane ed economiche certe, continue e adeguate.

Avendo preso visione del protocollo d'intesa allegato alla deliberazione, non può non rilevarsi preliminarmente, invece, che quanto in esso previsto non risponde al suddetto requisito e non contribuisce al superamento delle attuali criticità gestionali, dovendosi rilevare diversi aspetti lacunosi in tal senso, tra i quali che il nuovo proposto consorzio contribuisca soltanto con un versamento una tantum e che per uno degli attuali consorziati sia fin d'ora previsto il diritto di recedere in qualsiasi momento in tutto o in parte dagli impegni assunti ovvero di rideterminarli: ne consegue un complessivo indebolimento della struttura gestionale.

In conclusione, nel riconfermare l'irregolarità dell'iter procedurale seguito, si invita il Consorzio ad adottare i necessari provvedimenti volti a ricondurre a legittimità gli atti da porre in essere.

Si resta in attesa di urgente riscontro alle richieste di cui alla succitata nota prot. 11703 del 31.05.18, tenendo adeguato conto delle osservazioni qui riportate.

MATURANI ANTONIO  
MINISTERO DELL'AMBIENTE/97047140583  
DIRIGENTE  
04.06.2018 17:56:53 CEST

Riceviamo e pubblichiamo: Il Ministero dell'Ambiente ha stoppato il tentativo del direttivo dell'Area Marina Protetta del Plemmirio di allargare arbitrariamente la composizione del consorzio ad un istituto di ricerca napoletano. Una operazione del genere, tentata in sostanziale clandestinità e da me denunciata nei giorni scorsi, non poteva essere attuata ad insaputa del Ministero che è l'organismo che controlla l'AMP e che ha definito la governance del Plemmirio ed è la sola amministrazione che ne può mutare la sua composizione.

E' stato così sventato, un atto che aveva il sapore di svendita delle competenze sulla riserva. Una decisione che, ricordiamolo era stata presa con una votazione in cui tutti i partecipanti, a parte la presidente, erano candidati alle elezioni amministrative ed in condizioni di inleggibilità secondo legge. Componenti del direttivo in palese conflitto che hanno, fatto grave, proseguito ad assumere deliberare in piena campagna elettorale non curanti della legge.

Perché questo atto, bloccato in extremis, giunge a valle di una serie di vicende gestionali della AMP connotate da opacità di comportamenti che vanno chiariti.

Mi riferisco alla notizia secondo la quale il consorzio avrebbe rinunciato ai crediti vantati dal Comune e della Provincia.

Mi riferisco soprattutto ovviamente al tentativo di inserire in seno al consorzio "Stazione Zoologica Anton Dohrn" senza averne titolo senza trasparenza e pubblica evidenza, come se l'Area Marina Protetta fosse un privato che inserisce un socio nella sua azienda.

Domanda: perché quell'ente e non una università siciliana ad esempio? Come mai una circostanza di tale rilievo è stata gestita segretamente e la presidenza del Plemmirio non ha sentito il dovere di informare l'opinione pubblica? Registro il silenzio assoluto sul merito dell'amministrazione uscente. Francamente riterrei utile e interessante sapere cosa ne pensa il candidato sindaco e attuale vicesindaco Francesco Italia di questa storia. Ne era a conoscenza? I rappresentanti del Comune in seno al consorzio non l'avevano informato?

L'area marina protetta del Plemmirio è un bene naturalistico immenso, che a suo tempo ho contribuito a creare e normare. È un bene che appartiene a tutti. Non si svende!

**Stefania Prestigiacommo**



**Sicur Service Sicilia**  
Servizio di vigilanza  
Indirizzo: Via Italia, 7, 96100 Siracusa SR  
Telefono: 0931 753787

# Fabio Granata iniziò il complotto ma i complottisti erano contro di lui

**Dopo il risultato elettorale sono saltati i nervi ed emerso retroscena che vale la pena di conoscere. Tutto comincia con un post di Gianfranco Damico, molto vicino alle posizioni di Fabio Granata, che s'arrabbia con Roberto Fai, c'è la replica e alla fine del confronto le conclusioni sono sorprendenti. E' Damico quindi ad arrabbiarsi con Roberto Fai e a dare il via. Leggiamo insieme:**

**Roberto Fai**, ora ti dico perchè sono incazzato. Ancor di più del fatto che questa città abbia dato un riconoscimento a **Fabio Granata** del 5,8%. Tu mi parli di realismo, e di strategia politica. Ti dico io cos'era realistico e strategico. Continuare quel cammino cominciato a casa di Fabio (Granata) in cui l'invito era quello di andare insieme, di mettere insieme certe forze e intelligenze. Fabio era stato persino disposto a fare un passo indietro, a non fare lui il candidato sindaco, basta che si andava insieme. Era di una lungimiranza, e di un'umiltà, mirabili. Invece quel discorso si arenò. Invece da quel discorso vidi sparire te e **Moschella**. E ricordo benissimo il momento in cui chiesi a Granata "comu finiu", e lui, con quella smorfia tenerissima, mi rispose "sono spariti". E poi siete ricomparsi a fare la vostra corsa, tutti separati: tu e Fabio Moschella, e poi **Giovanni Randazzo**, e infine **Francesco Italia**. Tutto l'arco della sinistra. I puri; i purissimi, i semi-puri. Ma Fabio Granata non l'avete voluto. Perché?



Perché aveva macchie nere e non rosse? Perché era compromettente? Perché? Mi dici perchè quel discorso non fu proseguito e portato a termine? E Fabio Granata è dovuto andare a combattere la sua battaglia da solo (che non era molto diversa dalla vostra), incontro a questa città inna che gli tributa il suo stitico, miserabile, ingrato 5,8%? E voi avete comunque perso! Minchia, avete perso! Come sempre. Una vocazione! Realisticamente e strategicamente, lo vedi, sì, che a quest'ora si era al ballottaggio? E mi chiedi perchè a questo punto mi verrebbe di votare **Reale**? Perché l'ho già vista questa scena; esattamente 5 anni fa l'ho vista: Reale vs **Garozzo**...pardon Italia. E scelsi **Garozzo**. E mi è piaciuto così così. Ora vorrei vedere **Reale**, c'è cosa? Cosa dovrei temere? Che con lui gli allevamenti di tonno al Plemmirio si sarebbero fatti? Bene, c'era chi si era opposto strenuamente a operazioni del genere, e aveva istituito la riserva marina: era Granata. Non l'avete voluto (salvo un mese dopo, trafelati, a manifesti già lanciati) e la città gli ha dato il 5,8%. Che dovrei temere, che c'è la Prestigiaco dietro, che con i chimici ci fa affari invece di bonificare? Bene, c'era Granata che è stato l'unico - L'UNICO! - a tuonare contro i signori dei veleni. Non l'avete voluto, ne ha pagato il prezzo, e la città -che si lamenta

della puzzaaaaa!!!- gli ha dato il 5,8%. Mi verrebbe da dire che si tengano i tonni e i veleni ora. E poi chissà, forse Reale non sarebbe poi neanche così male. Una cosa è certa Roberto: io mi sono rotto i coglioni di una sinistra che fa disastri, ma li fa così, alla chetichella, elegantemente, aumma aumma, e poi ritira la manina e non è colpa sua. Poi, pure, si mette a dare lezioni di strategia e moralità al mondo di sotto, al mondo del popolo, che è "avanti popolo, alla riscossa" ma solo se si allinea. Altrimenti è popolo perso, soggiogato, da educare. E questa cosa io l'ho vista a livello nazionale (tenetevi **Salvini!**), e l'ho vista alla stragrande qui, adesso, da noi. Ora però è tempo di adunata, e dobbiamo convergere tutti verso l'eleganza incravattata in bicicletta -nulla di personale eh?- che mi fece scappare da Ortigia e ha lasciato le periferie in uno stato sconvolgente (ma adesso, però, "Siracusa non è solo Ortigia"). Sono incazzato Roberto, ma non hai idea quanto. E ho un solo dispiacere: il dispiacere per il dispiacere e la ferita di uno che si è rivelato il più limpido, il più leale, il più coraggioso, il più illuminato, il più grande, che "oltre" c'era davvero: Fabio Granata; quello di destra. Il fascista!

*P.S. Questo post è mio. Fabio non c'entra niente. Non lo vedo e sento dall'altro ieri sera. Lui è intelligente; saprà quale allineamento praticare. Io per me, invece, non è tempo di allineamento. Per me è tempo di disallineamento alla grande.*

**Gianfranco Damico**

## Fai: Abbiamo perso l'occasione trasversale

Capisco l'incazzatura. Partiamo dalla prima riunione di quella prima decade di gennaio 2018 - pensa: dividevamo l'urgenza di un incontro prima ancora del voto del 4 marzo!!! - , su proposta di **Granata**, e c'eravamo noi due, più **Moschella**, **Granata**, **De Benedictis**, **Daniela Sessa**, **Marinella Muscarà**, **Marco Magrini** e tanti altri riconducibili (mi scuso per l'espressione) a Fabio Granata. Ricorderai che io ero con netezza convinto - e forse tra i più: i presenti ricorderanno - di quel paradigma "trasversale" in discussione, scandito da questo ragionamento: <<di fronte allo scadimento dell'intero ceto politico e dei partiti, la messa in rete di "storie politiche" personali, pur diverse segnate da un riconoscimento pubblico possono catalizzare la possibilità di un punto serio di riferimento per il voto del Sindaco a giugno>>. E ricorderai che, pur condividendo il ragionamento sui nomi "possibili" di candidati a Sindaco (Granata avanzò, oltre il suo, quello di Moschella, il mio, De Benedictis e Patrizia, figlia di **Enzo Maiorca**), sia Moschella che De Benedictis espressero la volontà di <voler stare 2 passi indietro> - De Benedictis, addirittura, <4 passi dietro>, facendo qualche rilievo sullo stesso nome di Granata perché "segnato" anch'egli dalla sua lunga storia politica - e nel clima di un <giovannismo imperante>, forse poco innovativo. Al secondo incontro (10 giorni dopo) io c'ero - né Moschella né De Benedictis vennero -, e fermo restando l'ipotesi del progetto proposti di continuare, proposti di organizzare assemblea/conf. stampa a breve..... presentando il gruppo come espressione di un <mandato esplorativo> per scegliere il candidato Sindaco. Una modalità di ufficializzare il lavoro e giocare in anti-

po...tant'è che a fine di quel secondo incontro vennero fuori altri 1/2 nomi, non perché Granata o io ecc, non fossimo pienamente legittimati, bensì perché la finalità di una candidatura in grado di <pescare in più mondi> (ricorderai, fu una mia espressione) veniva condivisa anche da Granata. Il sottoscritto - e lo sa anche Granata - in buon ordine, venuta meno quella "trasversalità" che poteva irrobustire il <progetto> (dal momento che Moschella e De Benedictis s'erano defilati) ha ritenuto di "ritirarsi" senza immaginare alcun impegno politico personale. E forse non sai che A) Fabio Granata ha - segno di stima nei miei confronti: stima reciproca - provato a coinvolgermi (anche con un ruolo in primo piano), mentre io spiegavo a lui che il sottoscritto, nel venir meno di quella ampia trasversalità che poteva legittimare il "peso politico" del progetto, voleva evitare una lettura "strumentale" (che altri a sinistra avrebbe fatto) del mio comportamento. B) Sono stato contattato verso febbraio personalmente da **Giovanni Randazzo** (persona stimabilissima), partecipando al suo primo incontro in

cui affacciava l'idea della sua candidatura.....ho avuto ed espresso perplessità "politiche", pur apprezzando la sobrietà e "lealtà" del professionista, perché ritenevo (e ne ho avuto ragione) che la sua sarebbe stata di "testimonianza".....con rispetto della persona.... e del gruppo che lo ha motivato in questa avventura. E ho anche detto no alla richiesta di Randazzo verso metà marzo di candidarmi nella sua lista. Solo dalla stampa ho appreso il 18 aprile che Moschella sarebbe "forse" stato candidato a sindaco dal PD e 1-2 aggregazioni a lui vicine. Sono rimasto sorpreso....E solo dopo qualche giorno verso fine aprile - dietro una valutazione "politica" - ho ritenuto che nella frantumazione democratica e della sinistra la candidatura Moschella potesse avere qualche chance. **Ti RICONFERMO** l'opinione che se Moschella - ma l'ho detta anche a Moschella in corso di candidatura sua - in quel gennaio avesse mostrato la stessa determinazione avuta ad aprile forse non avremmo avuto neppure Randazzo e se Moschella avesse detto allora a Granata <forse io posso pescare "in più mondi">.....sono



convinto che Granata - che è politicamente intelligente - avrebbe magari "colto" l'ipotesi e si sarebbe potuti andare alla competizione dentro un unico ampio, trasversale fronte <politico-civico>, e ad anche con l'adesione dello stesso PD e tutto il resto....dal momento che il PD era <avvitato> nella contraddizione **Garozzo**/altra candidatura. Forse si sarebbe potuto <neutralizzare> la stessa candidatura di Randazzo (se fosse prevalso, in tempo, un <taglio della scena> di Moschella e Granata, ecc ecc e tutto il resto)..... E ora quella squadra sarebbe al ballottaggio. Ma la politica non si fa coi SE, bensì col <realismo politico> e con quella <prònoia> (che traduce: "capacità di prefigurazione strategica" delle forze in campo) - come avrebbe saputo fare già Pericle, pensa un po'!! Ma non siamo noi a determinare il "Demone politico" degli altri, delle persone, dei veri leader ecc. ecc. Chiusa questa esperienza - certo con l'amaro in bocca per chi ha creduto alla parzialità della propria veduta - e so che Granata ha messo in campo una bella squadra e strategia - .....io voterò **Francesco Italia** (sul cui ruolo ho espresso critiche "politiche" e metodi di approccio....e ne ho anche detto/scritto di critiche verso la Giunta Garozzo - ma faccio una valutazione politica). Faccio anche qui un ragionamento - azzardo - <impersonale> -, perché provo a lanciare uno sguardo oltre l'ostacolo. Forse è un <limite> di realismo ....ma io provo a ragionare con lo sguardo alla dimensione generale della politica. <Deformazione professionale?> (per interessi filosofici in campo politico? ; ) ; ).....non lo so.

**Roberto Fai**

## Contrordine: Assessori Randazzo, Moschella e Granata

Sbollita la rabbia -che va sempre ascoltata; perchè ti permette di scoprire cose; perchè le emozioni sono intelligenti- rimando in campo i lobi pre-frontali, il razioicinio, il lucido direttore d'orchestra.

E al mio direttore d'orchestra questo piacerebbe: che si riaprisse quel discorso interrotto sciaguratamente a febbraio, di cui ho parlato, quello che più che ubbidire alle logiche degli schieramenti e delle ideologie d'appartenenza, mettesse avanti, oltre che all'etica limpida, le competenze, le capacità programmatiche, la qualità delle persone, "il governo dei

migliori". E che la squadra di governo cittadino fosse l'esatta espressione di quest'orizzonte; si posizionasse su quell'orizzonte. Questa opportunità magnifica è adesso in mano a **Francesco Italia**. La sua pratica mi indirizzerebbe senza dubbio alcuno su di lui. Oltre a ridarmi fiducia in questa mia città. Non che questa mia città sia lì ad aspettare la mia fiducia. Ma, ecco, mi parrebbe una cosa molto bella.

Mi parrebbe la cosa più acuta, la più utile, al nostro futuro comune e al nostro bene. Soprattutto, quella che al ballottaggio non perde. Perché a perdere stupidamente, uno poi si rompe un po' i coglioni. p.s. Sì, voglio dire proprio quello che sembra: mi piacerebbe vedere **Giovanni Randazzo**, **Fabio Moschella** e **Fabio Granata**, nella squadra di Italia. Sarebbe una grande squadra. Ecco.

**Gianfranco Damico**



# ANTOLOGIA TRISTE DI PRIMAVERA PER CANDIDATI ORMAI APPASSITI

Siccome l'arte vede e prevede noi (vabbè Strummer al plurale come il Papa e il mago Othelma, ormai lo sapete) siamo in grado di fornire in esclusiva per il sistema solare il vero testo scritto da Edgar Lee Master e messo in musica dal Fabrizio De André sull'esito delle elezioni amministrative siracusane. Per evitare di influenzare il futuro anziché "La Marina" come avrebbero voluto, chiamarono la poesia "The Hill" e la canzone "La Collina", ma oggi leggendo il vero testo capirete. E poi non dite che non vi elevo culturalmente...

## LA MARINA

Che fine ha fatto la Princiotta affondata dentro una listatrappola mettendo assieme solo duecento voti?

E dove è andato Dany De Simone che si papariava con la sua consulta e ha scoperto d'essere poco amato?

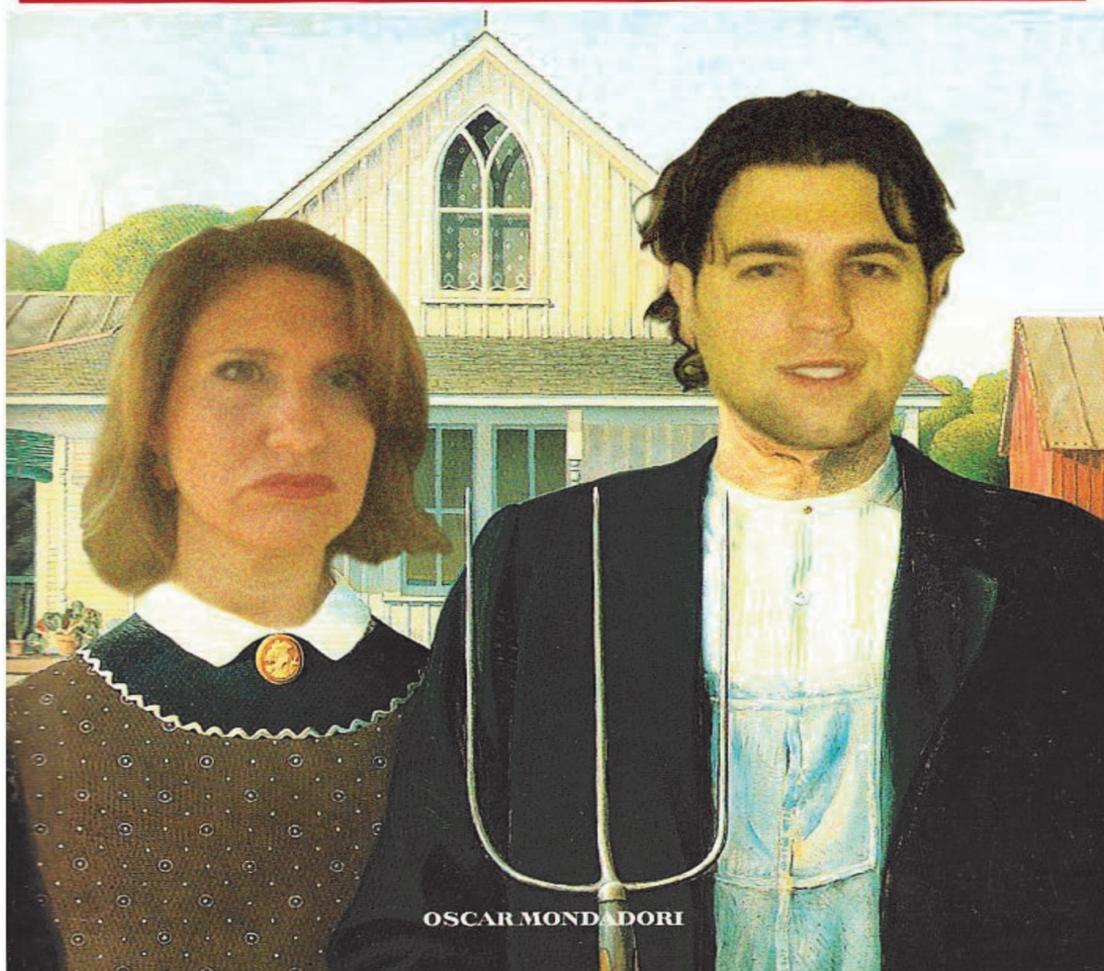
E che sapete di Granata e dei suoi candidati tutti molto belli che nelle foto sembravano dei modelli?

Dormono dormono alla Marina sulla panchina con l'aria fiiiina

Che fine ha fatto Alfredo Foti Coi suoi cinquecento voti E dov'è andato il dottore Ciminno?

E a Corrado Venerdi Giuliano qualcuno glielo dovrebbe dire che avrebbe fatto meglio a tacere

L'avete più visto Dario Tota che con quattrocento preferen-



ze pensava di andare chissà dove?

Dormono dormono alla Marina Sulla panchina con l'aria fiiiina

Cosa racconta ora Buffa che con il suo cartellone triste non arrivò nemmeno a cento?

Cosa pensa Prospero Dente amico mio e giornalista che ci mise la faccia e non la vinse?

E lasceranno Siracusa i commissari del neo UDC dei 6 candidati su 32 con zero voti?

Dormono dormono alla Marina Sulla panchina con l'aria fiiiina

Concettomio La Bianca Uomo di tante, troppe stagioni Accetterà mai quel crudele 72?

Dov'è Dario Abela l'ex assessore Dove Palestro e Di Mauro Dove Fortunato, Minimo di consensi?

Sparirà Giovanni Napolitano con i suoi 105 voti che danno quasi ragione a Zito?

Dormono dormono alla Marina Sulla panchina con l'aria fiiiina

Dove sono le ragazze del Progetto di Reale da Cetty Vinci alla Catalano finite male?

E Zappala detto Franco E Armario detto Santino Si chiederanno "dove ho sbagliato"?

E Salvo Russo forse, forse adesso riuscirà a capire che la prima buca da tappare era la sua?

Dormono dormono alla Marina Sulla panchina con l'aria fiiiina.

Dove sono Conci Carbone E pure Mirella Abela Tanto attive e però tanto poco votate?

Infine Ciccio Midolo avrà forse ancora il coraggio di andare a chiedere un assessorato?

Sono rimasti Paolo e Francesco così danteschi, così avversari così diversi ma anche così uguali

Sembra di sentirli ancora dire al mercante di elezioni "Tu che le vendi cosa ti compri di migliore?"